

La sfida degli imprenditori

IL PROGRAMMA PER IL CAMBIAMENTO



FEDERICA Guidi (foto) lascerà la leadership dell'associazione under 40 di Confindustria. E' aperta la campagna per la sua successione

«Distruggono una generazione E' l'ora di una battaglia epocale»

Morelli, il candidato toscano alla presidenza dei Giovani industriali

Jacopo Morelli è il candidato della Toscana alla guida nazionale dei Giovani di Confindustria. Punta su quanto l'assistenzialismo rischia di togliere alla sua generazione

Olga Mugnaini
■ FIRENZE

ALTRO che rottamatore. E' un trentacinquenne d'oggi con la lucida consapevolezza che qui o si inverte subito la rotta, o una generazione intera deve considerarsi rottamata da chi ha sperperato invece che investito, distrutto invece che preservato. Jacopo Morelli, fiorentino, è il vicepresidente dei Giovani imprenditori di Confindustria nazionale che si contenderà la poltrona dell'attuale leader Federica Guidi con il torinese Davide Canavesio. E attualmente, secondo il riscontro dai colleghi delle altre regioni, la bilancia pende a favore di Morelli per un buon 60% di consensi. Ieri la presentazione del suo program-

ma, su cui si voterà il 29 aprile. «Non sono — ha ribadito — un rottamatore, come ha scritto qualcuno: è l'Italia che andando avanti con questa politica sta rottamando una generazione. Siamo stati in balia di chi ha dilapidato un patrimonio per pagare generose pensioni, per l'assistenzialismo, per acquistare facile consenso politico-elettorale. Ora, qualcuno deve avere la responsabilità di dire che il re è nudo». A drammatica testimonianza ha portato gelidi numeri: «Su ogni

CONSENSO

L'aspirante leader avrebbe già il 60 per cento dei voti dei delegati

giovane italiano gravano 80mila euro di debito pubblico e 250mila euro di debito pensionistico».

PRESIDENTE e amministratore delegato di EmmeEmme, spa che opera nella produzione e distribuzione di arredamento attraverso il marchio Mobilmarket, Morelli è un esponente di quella piccola impre-

sa che da sempre regge le sorti economiche del paese. E da questo pulpito parla della necessità di identificare almeno priorità condivise, come riescono a fare tutte le altre democrazie d'Europa «mentre da noi continuano a esprimersi con una cacofonia, e in molti casi si fa scena muta».

Infine un affondo sulle questioni energetiche, rispetto alle quali si richiederebbe una leadership «capace di prendere decisioni in maniera razionale e fredda, non sull'onda dell'emotività». Morelli ritiene che le sole fonti rinnovabili non sono sufficienti ad alleviare la dipendenza dal petrolio, e quindi l'esito del prossimo referendum di giugno sul nucleare dipenderà «da quanto questo Paese vorrà continuare a farsi del male, o smettere con la presunzione di pensare che siamo i più furbi: siamo fra i pochissimi Paesi al mondo che hanno deciso di rinunciare a una tecnologia generalmente ritenuta sicura, civile, pacifica».

Alla presentazione hanno partecipato anche Alessandro Colombini, presidente dei Giovani imprenditori della Toscana, e il predecessore di Morelli alla presidenza dei Giovani fiorentini, Gabriele Poli.



SCHEDA

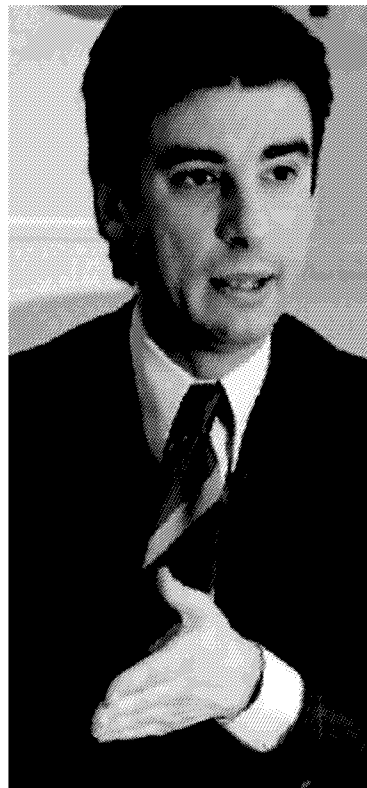
Chi è

**Jacopo Morelli ha 35 anni
E' presidente
e amministratore
delegato
di EmmeEmme che
produce e distribuisce
arredamento con il
marchio Mobile Market**



Mandati

**E' in scadenza
anche l'incarico
alla testa
di Confindustria Toscana
di Antonella Mansi (foto
sopra) e del presidente
dell'organizzazione
fiorentina Giovanni
Gentile**



Jacopo Morelli